



ALLEGATO A

AREA DI RISCHIO 01

Acquisizione e progressione del personale

criticità potenziali	misure previste
<ol style="list-style-type: none">1. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;2. abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;3. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;4. omessa o incompleta verifica dei requisiti5. determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti6. interventi ingiustificati di modifica del bando7. Progressione orizzontale e verticale di personale dipendente	<p>-Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti dal responsabile del servizio e la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente , dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata</p> <p>- acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità</p> <p>- verifica delle motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione</p> <p>- verifica delle motivazione che possano avere generato eventuali revoche del bando</p> <p>- occorre ponderare la possibilità di garantire la progressione orizzontale e verticale dei dipendenti parametrando alle effettive valutazioni collegate al raggiungimento degli obiettivi individuali, collegati eventualmente agli obiettivi organizzativi e di team, compatibilmente con gli stanziamenti finanziari e assicurando che la progressione determini un effettivo miglioramento per la complessiva struttura organizzativa dell'ente e non sia collegata esclusivamente al compenso del dipendente, che, per le dette ragioni dovrà responsabilmente dimostrare di essere in grado di meritare e mantenere la progressione acquisita.</p>

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
Media	si	si

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:

- CATEGORIA A • Operatore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6) e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)



AREA DI RISCHIO 2

2A CONTRATTI PUBBLICI - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA E DIRETTI EX ART 125 D.LGS 163/06 E SMI

Si ritiene necessario utilizzare la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture" indicata nel PNA, perché ciò consente un'analisi approfondita non solo della fase di affidamento ma anche di quelle successive di esecuzione del contratto. Le indicazioni attengono a fattori di particolare incidenza sulla corretta impostazione della strategia di acquisto; esse tengono, altresì, conto della principale regolazione europea, internazionale e nazionale in materia¹.

criticità potenziali	misure previste
<ol style="list-style-type: none">1. preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;2. mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;3. rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;4. mancata o incompleta definizione dell'oggetto; -mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;5. mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;6. mancata comparazione di offerte7. abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento8. anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento;	<ul style="list-style-type: none">- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto- indicazione del responsabile del procedimento- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga-attribuzione del CIG (codice identificativo gara)- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto- verifica della regolarità contributiva DURC

2B - CONTRATTI PUBBLICI AFFIDAMENTI SUPERIORI A € 40.000 E con procedura aperta O NEGOZIATA

criticità potenziali	misure previste
<ol style="list-style-type: none">1. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);2. accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;3. uso distorto del criterio dell'offerta	<ul style="list-style-type: none">- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione

¹ In particolare: 1) Individuazione dei conflitti di interesse nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali – guida pratica redatta dall'OLAF nel novembre 2013; 2) Decisione della Commissione del 19/12/2013 «sulla definizione ed approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici»; 3) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo «La lotta contro la corruzione nell'UE» [COM(2011) 308 definitivo del 6.6.2011]; 4) «Linee guida per la lotta contro le turbative d'asta negli appalti pubblici» adottate dall'OCSE nel febbraio 2009; 5) *Bribery in Public Procurement - methods, actors and counter-measures*, OECD, 2007.



<p>economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <ol style="list-style-type: none">4. ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;5. ingiustificata revoca del bando di gara;6. - discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione7. discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche8. previsione di clausole di garanzia9. discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni10. discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazione;11. eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore12. eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti13. indebita previsione di subappalto14. abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento15. inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi in merito a<ol style="list-style-type: none">a) rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (se previsto)b) rispetto del benchmark di convenzioni e accordi quadro Consip (se esistenti)	<ul style="list-style-type: none">- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto- indicazione del responsabile del procedimento- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione- rispetto della normativa vigente in merito ad adesione convenzioni CONSIP per acquisizione forniture speciali
---	---

2C CONTRATTI PUBBLICI

Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza

criticità potenziali	misure previste
<ol style="list-style-type: none">1. ricorso immotivato alla deroga2. affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge3. affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge4. incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza	<ul style="list-style-type: none">- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
ALTA	Si	no

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio



COMUNE DI POMARETTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)
- AMMINISTRATORI



AREA DI RISCHIO 3

3A) Autorizzazioni, Concessioni, contributi e sovvenzioni a favore di cittadini

criticità potenziali	misure previste
<p>1 carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza</p> <p>2. disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti- rilascio dell'autorizzazione</p> <p>3- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza</p> <p>4- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi</p> <p>5 - discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi</p> <p>6- mancato rispetto dei tempi di rilascio-</p> <p>7- Individuazione discrezionale dei beneficiari;</p> <p>8- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti</p>	<p>- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione</p> <p>- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.</p> <p>- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato</p> <p>- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale</p> <p>- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da contro interessati</p> <p>- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione</p> <p>- informazione trasparente sui riferimenti normativi</p> <p>- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione</p> <p>- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione</p> <p>- verifica del rispetto del termine finale del procedimento</p> <p>regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi, per le situazioni di bisogno ricorrente, negli altri casi standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti)</p> <p>- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione</p> <p>- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice</p> <p>- indicazione del responsabile del procedimento</p> <p>- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione</p> <p>- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente"</p> <p>- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo.</p> <p>- predisposizione scheda di sintesi , a corredo di ogni</p>



pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
--

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
MEDIA		NO		NO	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore - area servizi demografici (B6) e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)



AREA DI RISCHIO 04

Affidamento di incarichi professionali

criticità potenziali	misure previste
<ol style="list-style-type: none">- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'incarico;- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto	<ul style="list-style-type: none">- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica- comunicazione al/i revisore/i dei conti se richiesto, in relazione al valore dell'incarico- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo)- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
ALTA	SI	SI

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
MEDIA	NO	NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6) e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)



AREA DI RISCHIO 05

Locazione di beni di proprietà privata	
criticità potenziali	misure previste
1 discrezionalità nella definizione del canone di locazione - mancata o incompleta definizione degli obblighi a carico del conducente - mancata o incompleta definizione delle clausole di risoluzione	- adozione di modelli predefiniti - definizione della procedura per la fissazione del canone e della sua revisione - verifica periodica del rispetto degli obblighi contrattuali

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
MEDIA		NO		sì	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6) e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)
- AMMINISTRATORI



AREA DI RISCHIO 06

Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture	
criticità potenziali	misure previste
1 - assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione	- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
2- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie	- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
3- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare	- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare
4- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute	-presenza di regolare documento di regolarità contributiva del professionista a fronte di regolare determinazione di liquidazione
5- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)	

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
ALTA		SI		NO	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6)e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)
- AMMINISTRATORI



AREA DI RISCHIO 07

Emissione di mandati di pagamento	
criticità potenziali	misure previste
- pagamenti di somme non dovute - mancato rispetto dei tempi di pagamento - pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico - mancata verifica di Equitalia o altri agenti concessionari alla riscossione - pagamento dei crediti pignorati	- pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento - pubblicazione di tutte le determine - verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa - possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
ALTA		SI		NO	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)



AREA DI RISCHIO 08

Concessioni per l'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

criticità potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico- incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia- discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi	<ul style="list-style-type: none">- fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone- predisposizione di un modello di concessione tipo- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
MEDIA		NO		SI	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6) e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)



AREA DI RISCHIO 09

Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)

criticità potenziali	misure previste
- mancata effettuazione dei controlli - effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento - disomogeneità nelle valutazioni	- Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato). - Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia - procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
ALTA		SI		NO	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6)e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)
- AMMINISTRATORI



AREA DI RISCHIO 10

Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni

criticità potenziali	misure previste
- discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni	- determinazione preventiva dei criteri per la definizione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire	- determinazione preventiva delle criteri per la determinazione delle somme da attribuire
- inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento	- definizione della documentazione e della modulistica - verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità		Pareri / controlli preventivi		Attività di indirizzo	
MEDIA		NO		SI	

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6) e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)



AREA DI RISCHIO 11

Attività sanzionatorie

criticità potenziali	misure previste
- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni - eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione - eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione	- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni - verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
ALTA	NO	NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- CATEGORIA B • Esecutore – area servizi demografici (B6)e tecnico (B7)
- CATEGORIA C • Collaboratore (non esistente nell'ente)
- CATEGORIA D • Istruttore direttivo - area servizi finanziari e ufficio tecnico (D2)
- AMMINISTRATORI

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)
<p style="text-align: center;"><u>Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>Impatto organizzativo</u></p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) <u>nell'ambito della singola p.a.</u>, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p>
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>

<p style="text-align: center;"><u>Valore economico</u></p> <p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p> <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p>	

<p style="text-align: center;">Controlli (3)</p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>	
<p>NOTE: (1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro. (2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione.(3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. <u>Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.</u></p>	

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ					
0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO					
0 nessun impatto	1 marginale	2 minore	3 soglia	4 serio	5 superiore
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					
=					
Valore frequenza x valore impatto					